

CRITERI PER LA COSTITUZIONE DELLE CLASSI PRIME

I criteri per la formazione delle classi superiori, deliberati al **punto n.4 del Consiglio di Istituto del 7/01/2026**, mirano a equilibrio, equità e inclusione, bilanciando numero di alunni (rispettando i limiti ministeriali), eterogeneità di profili (voti, background, BES) e possibilmente richieste delle famiglie, con principi di trasparenza, gestendo anche trasferimenti e studenti stranieri tramite prove o colloqui.

Criteria principali per le classi prime

- **Equilibrata eterogeneità:** Distribuzione di studenti con diversi livelli di valutazione e di genere.
- **Equivalenza numerica:** Classi con numero di studenti simile, rispettando i parametri ministeriali, fermo restando la disponibilità degli spazi della scuola assegnati dall'Ente provincia di concerto con la normativa vigente sulla sicurezza .
- **Inclusione:** Equa distribuzione di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), secondo tutte le fattispecie previste.
- **Scelte delle famiglie:** rispetto dell'indirizzo scelto, compatibilmente con disponibilità e risorse e criteri di eccedenza.
- **Studenti ripetenti:** Attenta valutazione del Dirigente e del Coordinatore di classe.
- **Studenti stranieri:** Colloqui per valutare percorso e inserirli nel contesto adeguato.
- **Richieste specifiche:** Gemelli nella stessa classe, se motivati, o cambio classe su richiesta, i rapporti amicali saranno presi in considerazione solo in modalità residuale.

Per le classi successive alla prima

- Si mantiene la composizione, salvo esigenze di accorpamento o diversa motivazione.
- Gli accorpamenti mirano a mantenere l'equilibrio numerico e, se possibile, l'indirizzo, creando classi articolate se necessario.
- Per il passaggio dal biennio al triennio al liceo artistico e CAT si prendano in considerazione i criteri stabiliti con delibera Collegio docenti N.3 del 24 ottobre punto n.21 e delibera n.5 del C.I. del 7 gennaio 2026.
- Ruolo degli organi scolastici: il Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio Docenti, ove per competenza, delibera i criteri generali e ulteriori specificità.
- Il Dirigente Scolastico gestisce la formazione finale, attuando i criteri stabiliti e valutando le situazioni particolari.